



# DANCITY FESTIVAL 2015

## “Still in perfect shape”

### 3, 4 e 5 luglio - Foligno

## Report

Still in perfect shape. **Dancity Festival** alla sua **decima edizione** - che si è svolta **venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 luglio** scorsi a **Foligno** - si è rivelato decisamente in **perfetta forma**. Un grandissimo successo per il festival internazionale di cultura e musica elettronica che dal 2006 sboccia nel cuore dell'Umbria. Tre giorni intensi con più di **45** esibizioni tra **concerti, live & DJ set, performance, installazioni e mostre**, che hanno avuto luogo presso **Palazzo Trinci, Auditorium S. Domenico, Palazzo Candiotti, Auditorium S. Caterina, spazio Zut!** - tra le più suggestive location del centro storico - il club d'avanguardia **Serendipity** e la splendida **Azienda Agraria “Scacciadiavoli”** di Montefalco. **Più di 7000 presenze** registrate nelle tre giornate tra pubblico da tutta Italia e dall'estero, con una maggiore affluenza rispetto al passato di quello venuto da fuori, giornalisti del settore e addetti ai lavori. Un evento di altissimo livello che ha visto una **grande partecipazione della città di Foligno**, anche da parte delle attività commerciali coinvolte, circa **30** tra strutture ricettive e di ristorazione, con cui sono state avviate collaborazioni andate tutte a buon fine, come confermato dagli stessi commercianti. Oltre a quelle legate al territorio, tra cui la **Fondazione della Cassa di Risparmio di Foligno**, importanti sono state anche le collaborazioni con partner di livello internazionale come **Carlsberg, Red Bull Music Academy e Carhartt**, che hanno dimostrato un grande interesse verso questo piccolo grande gioiello chiamato Dancity. Fondamentale è stato anche il supporto delle **istituzioni locali**, quali il **Comune di Foligno** e la **Regione dell'Umbria**, che nonostante il difficile contesto storico hanno cercato di fare il possibile per permettere la realizzazione del Festival, e di livello nazionale e internazionale, come **Puglia Sound** e **l'Institut Français**. Diversi, inoltre, sono stati i network che hanno dato il proprio sostegno, ad esempio la rete di festival italiani **IMQF**, e media-partner sia italiani, come **Zero, Musical Box di Radio2, Radio Suby, Soundwall, Noisey, Artibune**, che stranieri, quali **Resident Advisor** e **Mixcloud**.

Uno degli intenti degli organizzatori del Festival è stato quello di **aprire Dancity alla città**, offrendo una ricca programmazione tra performance a pagamento ed eventi a ingresso gratuito, come **l'Open Call**, le **mostre** e i **workshop**, che hanno registrato una notevole affluenza. Tra le numerose esibizioni vanno sicuramente ricordate il venerdì pomeriggio quella di **Gigi Masin** anticipata dai **Tempelhof**, mentre la sera quella dei **Cabaret Voltaire**, con un'**audio visual performance** in cui Richard H. Kirk, insieme alle macchine e alle proiezioni in multi-screen, ha fatto viaggiare il pubblico in un loop psichedelico tra gli affreschi dell'Auditorium S. Domenico. Al Serendipity si sono esibiti talenti come **Lena Willikens**, il duo **Syracuse**, l'acclamato **Lory D, Objekt** e **Maceo Plex**, che ha chiuso la prima notte del Festival.



Nella seconda giornata il pomeridiano a Palazzo Trinci è stato acceso dai **Cabaret Contemporain**, una delle rivelazioni del Festival, che con due contrabbassi, batteria, chitarra e Korg MS20 ha rapito il pubblico, in una coinvolgente atmosfera proseguita con **András & Oscar**. All'Auditorium S. Domenico l'affascinante performance del collettivo **Dewey Dell**, tra musica e danza, e l'italiana **Caterina Barbieri** hanno segnato il tragitto per l'avvolgente live di **Holly Herndon**, con un'interessante componente di interazione social (il pubblico in sala poteva interagire con l'artista attraverso smartphone). **Nick Anthony Simoncino** ha segnato invece l'approdo a quello che è stato **uno dei concerti più belli ed entusiasmanti del Festival**, quello degli **Underground Resistance** con il loro progetto "Timeline", vera pietra miliare del jazz high-tech: un live superlativo durante il quale bambini, giovani e adulti hanno ballato, grazie anche al fatto che sul finale sono state aperte le porte a tutti, per consentire di scoprire quale meraviglia si celava all'interno di Palazzo Trinci. La parte notturna ha visto al Serendipity il susseguirsi di grandissimi artisti come **Jeff Mills** e **Voices from the Lake**, con esibizioni mozzafiato, accanto ad altri meno conosciuti ma altrettanto validi come **Vakula, Powell e Mumdance**.

L'evento conclusivo del Festival, interamente presentato dalla Red Bull Music Academy, si è svolto domenica in una bellissima location come l'Azienda Agraria "Scacciadiavoli" ed ha suggellato questa decima edizione quale un evento di grandissima portata. Dopo l'apertura dei **Balding Buddies**, c'è stata **un'altra stupenda performance del Festival**: il live di **Roy Ayers**, mostro sacro dell'acid jazz e della sua contaminazione con l'hip hop e il funk, seguito dai solari DJ set di **Jolly Mare** e dei **Soul Clap**.

Grandissima soddisfazione quindi per l'**Associazione Culturale Dancity** che organizza il Festival: quello della **decima edizione** ha rappresentato infatti un **traguardo significativo**, un inno alla gioia degli anni passati, un patchwork fatto di immagini, performance artistiche, sforzi, incredulità, progetti realizzati. In questo susseguirsi di emozioni, fatiche e obiettivi raggiunti, **Dancity Festival** si è presentato ancora in forma...quella migliore!